

Il Fondo Mutualistico per il bestiame.

Impegno di prevenzione e solidarietà contro le epizootie (o più semplicemente Difesa Epizootica), così è stata chiamata questa iniziativa nata alla fine del 1991, con lo scopo di garantire un sostegno economico al mancato reddito per la perdita di produzione che si verrebbe a determinare qualora negli allevamenti di bovini e suini, colpiti da malattie infettive, venga attuato, su ordine dell'Autorità Sanitaria, lo stamping-out, ovvero all'abbattimento forzoso di tutti o di una parte degli animali infetti e/o sospetti d'infezione .

Si tratta quindi di un sistema mutualistico-solidaristico a carattere volontario messo in atto tra i soci, che hanno sottoscritto l'adesione, con l'impegno al pagamento dei seguenti contributi :

- a) contributo annuale (trib.831) pari allo 0,020% (bovini) e 0,010% (suini) del valore della produzione dichiarata, da pagarsi annualmente . Serve per far fronte alle spese di gestione, di coordinamento e promozionali dell'attività mutualistica ;
- b) contributo straordinario (trib. 830) massimale pari 0,5% del valore della produzione dichiarata (bovini e suini), destinato a costituire il fondo (a consuntivo) che sarà utilizzato per indennizzare gli allevamenti colpiti da malattie infettive.

Il massimale di cui al punto b, stabilito annualmente dall'assemblea dei soci, è per evitare perplessità di una percentuale troppo onerosa in caso di epidemia diffusa. Se quindi si verificasse una infezione di notevoli dimensioni, colpendo più allevamenti, il contributo per il mancato reddito dovrà essere suddiviso percentualmente tra i Soci, secondo le disposizioni dettate dallo stesso Regolamento. Si verrebbe così a determinare una franchigia mobile, che responsabilizza ancor di più il comportamento dell'allevatore colpito, inducendolo all'immediata denuncia del focolaio.

L'intervento scatta al verificarsi dell'epizootia (o altra malattia infettiva) negli allevamenti degli stessi associati, i quali devono prontamente denunciare alle Autorità sanitarie competenti per territorio l'avvenimento, e contestualmente avvertire per iscritto il Consorzio di Difesa. Da questo momento in poi ci si dispone per la solidale contribuzione (integrazione per mancato reddito per la durata variabile dai 2 ai 6 mesi, a seconda della categoria produttiva) dei Soci attraverso il versamento del contributo straordinario (Trib.830) aggiornato secondo i prezzi mercuriali dell'annata. La tempestività delle operazioni di denuncia e bonifica (stamping-out) garantisce il contenimento del focolaio e la salvaguardia di altri allevamenti vicini.

La quota 830 viene determinata ed aggiornata annualmente, calcolando le medie produttive riportate nel certificato, con i prezzi mercuriali definiti dalla Camera di Commercio o dalle Associazioni di prodotto.

L'intervento sul mancato reddito si attua per tutte quelle malattie infettive nelle quali l'autorità sanitaria dispone l'abbattimento forzoso di tutto o di una parte dell'allevamento, tra le quali

segnaliamo in particolare la TBC, la Brucellosi, la Leucosi e la Blue Tongue (v. art. 1 del DPR 320/54 - Regolamento di Polizia Veterinaria).

Per gli allevatori di bovini è richiesta obbligatoriamente (pena la decadenza di un eventuale indennizzo) la certificazione sanitaria rilasciata dal servizio veterinario dell'ASL, attestante la sanità e l'indennità dell'allevamento da TBC, Brucellosi e Leucosi da consegnare in copia all'ufficio del Consorzio di Difesa.

Sottolineiamo inoltre che la decorrenza della copertura garantita dal fondo mutualistico, avverrà per i nuovi iscritti alla difesa epizootica a partire dal 90° giorno successivo all'adesione.

Il contributo sarà erogato al Socio danneggiato solo se avrà rispettato le condizioni del Regolamento riportato sul certificato di denuncia della produzione.

Da tenere presente infine che nel sistema mutualistico, a differenza del sistema assicurativo, **c'è un maggiore coinvolgimento dell'allevatore al rischio, il quale è senza dubbio spinto ad una maggiore attenzione nell'attività di prevenzione (norme di biosicurezza), molto importante per ridurre al minimo il rischio di diffusione di un buon numero di malattie infettive.**